



**Eparchia di Lungro**  
**"Verso il 1° centenario"**

1919 **100** 2019

**E DIELA - H KYPIAKH**  
**LA DOMENICA**  
**9 SETTEMBRE 2018**

**Domenica prima dell'Esaltazione della Croce. Metheortia della Natività della Santissima Signora nostra, Madre di Dio e sempre Vergine Maria. - Santi Gioacchino e Anna. San Severiano martire. Tono VII. Eothinon V. Divina Liturgia di San Giovanni Crisostomo.**



## CATECHESI MISTAGOGICA

Questa domenica prepara le anime per la festa dell'Esaltazione della Santa Croce. Il brano evangelico in questione è forse il più breve tra quelli che incontriamo durante le domeniche dell'anno liturgico. Parla di una famosa prefigurazione della Croce trovata nell'Antico Testamento: il serpente di Mosè. Nella celebrazione dei sacramenti secondo il rito bizantino troviamo parecchie prefigurazioni. Basta pensare alle preghiere che benedicono il fidanzamento (i molti episodi riguardanti l'anello), o le preghiere del battesimo dove invociamo lo spirito che aleggiava sulle acque alla creazione, il passaggio del Mar Rosso ecc. Le prefigurazioni ci stanno a indicare che il Signore non ha inventato l'espiazione sulla croce o i sacramenti, ma che la storia della salvezza si inserisce in un quadro più ampio. Il catechismo ci esorta sempre a leggere ogni volta la Bibbia alla luce del Cristo secondo la tipologia (le prefigurazioni) affinché siamo guidati naturalmente verso i sacramenti. Dalla Parola al sacramento. L'esempio più famoso è dato da Gesù nell'incontro coi discepoli di Emmaus. Spiega loro le Scritture e poi spezza il pane. Nel capitolo 8 degli Atti degli Apostoli leggiamo un altro esempio che parte dalla Parola e arriva al Sacramento. Inizia col racconto di un incontro tra un angelo del Signore e un diacono chiamato Filippo. L'angelo chiese a Filippo di andare a Sud, su

una strada vuota verso un posto chiamato Gaza. Guidato dallo Spirito, Filippo incontra un eunuco etiope, un alto ufficiale della corte della regina d'Etiopia, Candace. L'etiope era andato a inchinarsi a Gerusalemme e stava leggendo una profezia su Cristo dal libro di Isaia. Spinto dallo Spirito, Filippo corre al carro dell'etiope e gli domanda: "Capisci cosa leggi?". "Come potrei - risponde quello - se nessuno me lo spiega?" (Atti 8, 34-40). Così come la spiegazione delle Scritture fatta da Gesù ha fatto ardere i cuori dei discepoli di Emmaus, l'eunuco etiope è stato impressionato dalla predicazione di Filippo e ha chiesto di essere battezzato. E come Gesù è sparito ai loro occhi dopo la celebrazione del sacramento, anche Filippo viene rapito dall'angelo mentre l'eunuco prosegue per la sua strada, dice il testo, con tanta gioia. Ancora una volta, la proclamazione della Buona Novella di Gesù porta alla celebrazione di un sacramento dove avviene l'incontro reale col Signore Gesù Cristo (Galati 4, 5-6). Un esempio dei nostri giorni potrebbe chiarire il potere dei sacramenti. Una grande sofferenza e una grande croce nel mondo è costituita dall'aborto. Uno dei più grandi medici abortisti fu Bernard Nathanson. Guidò la più grande clinica che li effettuava: lui stesso ne ha praticato più di 65000, arrivando persino a far abortire la propria moglie. Una crocefissione di massa! E considerava questa opzione come un bene assoluto, essendo disposto a lavorare duramente per la sua causa. È stato uno dei fondatori del NARAL - la Lega per i diritti dell'aborto dell'America. La sua vita cambiò quando chiese ad uno dei suoi colleghi di fare una registrazione con gli ultrasuoni di tutto il procedimento. Dopo quella registrazione dichiarò di essere stato scosso e scioccato profondamente da ciò che aveva constatato. Ha visto un minuscolo bebè, sicuramente una persona umana, che urlava in silenzio per il dolore, cercando di lottare contro i ferri avventati durante l'aborto. Da quel momento Bernard Nathanson non ha più praticato nessun aborto, ed è stato macerato dalla colpa per tutta la sofferenza che aveva provocato. Ha provato ad alleviare l'angoscia delle sue colpe per gli anni trascorsi nell'industria dell'aborto, realizzando un film documentario, "L'urlo muto", per mostrare agli uomini cosa succede davvero durante un aborto. Anche se non credente, si unì ai gruppi cristiani pro-life durante le loro proteste davanti alle cliniche dove vengono praticati aborti. Ha cercato perdono e espiazione delle colpe in tanti modi, ma le ha trovate solo in Gesù tramite la celebrazione sacramentale della Chiesa cattolica. Nel dicembre 1996, il dr. Nathanson ha ricevuto il battesimo dalle mani del Cardinale John O'Connor nella cattedrale di New York. Il nuovo convertito ha sottolineato che nessuna religione riesce ad eguagliare il ruolo speciale del perdono nella Chiesa Cattolica. Solo tramite il battesimo ha trovato il perdono, la pace, una nuova vita. Ogni battesimo è una nuova incarnazione di Cristo poiché noi viviamo in Lui e Lui lavora in noi. La grazia allora ricevuta deve svilupparsi, deve crescere, pure nel rischio che possa perdersi. Il Peccato originario e la concupiscenza (la generale inclinazione verso il peccato) sono cause della lentezza del nostro progresso. Per questo spesso, nei testi della Chiesa bizantina, siamo chiamati a crocifiggere le nostre passioni. Per fortuna la grazia dei sacramenti restaura la nostra vita e mette ordine in essa. Nella Lettera Pastorale in occasione del Giubileo della Misericordia il nostro vescovo eparchiale parla della croce come "il cuore del cristianesimo. Attraverso di essa abbiamo ricevuto la riconciliazione con Dio, il suo perdono, la sua grazia, la vita eterna" (cfr. La Meraviglia della Misericordia di Dio, p.12).

*Grande Dossologia e 'Simeron sotiria'.*

### 1<sup>a</sup> ANTIFONA

**Mnisthiti, Kirie, tù Dhauid kè pàsis tis praòtitos aftù.**

*Tès presvies tis Theotòku, Sòter, sòson imàs.*

Kujtohu, o Zot, për Davidhin e për gjithë mundimet e tij.

*Me lutjet e Hyjllindëses, Shpëtimtar, shpëtona.*

Ricordati, Signore, di Davide, di tutte le sue fatiche.

*Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.*

## 2<sup>a</sup> ANTIFONA

**Òmose Kìrios tò Dhauid  
alithian kè u mì athetisi aftìn.**  
*Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs  
ek nekròn, psàllondàs si: Alliluia.*

Zoti i dha besën Davidhit, fjalë  
ka e cila s'priret prapë.  
*Shpëtona, o i Biri i Perëndisë, çë  
u ngjalle nga të vdekurit, neve çë  
të këndojmë: Alliluia.*

Il Signore ha giurato a Davide,  
promessa da cui non torna indietro.  
*O Figlio di Dio, che sei risorto  
dai morti, salva noi che a te  
cantiamo: Alliluia.*

## 3<sup>a</sup> ANTIFONA

**Òdhe katikiso, òti iretisàmin  
aftìn.**  
*I ghënnisis su, Theotòke, \* charàn  
emìnise pàsi tì ikumèni; \* ek su gàr  
anètilen o Ìlios \* tìs dhikeosinis, \*  
Christòs o Theòs imòn: \* kè lisas  
tìn katàran, \* èdhoke tìn evloghian;  
\* kè katarghìsas tòn Thànaton \*  
edhorisato imìn zoìn tìn eònon.*

Këtu do të rri, sepse e disha.  
*Lindja jote, o Hyjlindëse \* i  
lajmëroi gëzim të tërë jetës \* se  
nga ti shkepti dielli i drejtësisë  
\* Krishti perëndia ynë \* çë  
zgjidhi nëmën e i dha bekimin  
\*edhe vdekjen dërmoi \* edhe  
neve na dhuroi jetën e pasosme.  
(H.L.,f.30)*

Qui risiederò, perché l'ho  
voluto.  
*La tua nascita, o Madre di Dio, ha  
rivelato la gioia a tutta la terra,  
perché da te è sorto il sole di  
giustizia, Cristo Dio nostro: egli,  
ponendo fine alla maledizione,  
ci ha dato la benedizione, e  
distrutta la morte, ci ha donato  
la vita eterna.*

## ISODHIKON

**Dhëfte proskinisomen ke  
prospesomen Christò.**  
*Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs  
ek nekròn, psàllondàs si:  
Alliluia.*

Ejani t'i falemi e t'i përmýsemi  
Krishtit.  
*Shpëtona, o i Biri i Perëndisë,  
çë u ngjalle nga të vdekurit,  
neve çë të këndojmë: Alliluia.*

Venite, adoriamo e  
prostriamoci davanti a Cristo.  
*O Figlio di Dio, che sei risorto  
dai morti, salva noi che a te  
cantiamo: Alliluia.*

## APOLITIKIA

**TONO VII**  
**Katélisas tò stavrò su tòn thànaton;  
\* inèoxas tò Listì tòn paràdhison;  
\* tòn Mirofòron tòn thrìnon  
metèvaies; \* kè tìs sis Apostòlis  
\* kirittin epètexas, \* òti anèstis,  
Christè o Theòs, \* parèchon tò  
kòsmo tò mèga èleos.**

Dërmove me kryqen tënde  
vdekjen, \* i hape Parrajsin  
kusarit; \* e ndërrove vajin e  
gravet mirofore, dhe Apostulvet  
të tu \* porosì i dhé të predhikojin,  
\* se ti u ngjalle, o Krisht Perëndi,  
\* dhe jetës i dhé të madhen lipisi.  
(H.L.,f.24)

Con la tua croce hai annientato  
la morte; hai aperto al ladrone il  
paradiso; hai mutato il pianto  
delle Mirofore; ai tuoi Apostoli  
hai comandato di annunciare che  
sei risorto, o Cristo Dio, donando  
al mondo la grande misericordia.

**TONO IV**  
**I ghënnisis su, Theotòke, \* charàn  
emìnise pàsi tì ikumèni; \* ek su gàr  
anètilen o Ìlios \* tìs dhikeosinis, \*  
Christòs o Theòs imòn: \* kè lisas tìn  
katàran, \* èdhoke tìn evloghian; \* kè  
katarghìsas tòn Thànaton \* edhorisato  
imìn zoìn tìn eònon.**

Lindja jote, o Hyjlindëse \* i  
lajmëroi gëzim të tërë jetës \* se  
nga ti shkepti dielli i drejtësisë  
\* Krishti perëndia ynë \* çë  
zgjidhi nëmën e i dha bekimin  
\*edhe vdekjen dërmoi \* edhe  
neve na dhuroi jetën e pasosme.  
(H.L.,f.30)

La tua nascita, o Madre di Dio,  
ha rivelato la gioia a tutta la terra,  
perché da te è sorto il sole di  
giustizia, Cristo Dio nostro: egli,  
ponendo fine alla maledizione,  
ci ha dato la benedizione, e  
distrutta la morte, ci ha donato la  
vita eterna.

**TONO II**  
**Tòn dhikèon Theopatòron  
su, Kìrie, \* tìn mnìmin  
eortàzondes, \* dhi'aftòn se  
dhisopùmen: \* Sòson tàs  
psichàs imòn.**

Tue kremtuar kujtimin e  
Hyjprindërvet të tu të drejtë, \* të  
lutemi, o Zot: \* Me ndërmjetimet  
e tyre \* shpirtrat tanë shpëtona.

Festeggiando, o Signore, la  
memoria dei giusti progenitori di  
Dio, mediante loro ti imploriamo:  
Salva le anime nostre.

## (APOLITIKION DEL SANTO DELLA CHIESA) KONTAKION

Ioakim kè Ànna \* onidhismù ateknias, \* kè Adhàm kè Èva \* ek tis fthoràs tù thanàtu \* ileftheròthisan, Àchrande, \* en ti aghia ghennisi su; \* aftìn eortàzi kè o laòs su \* enochìs tòn ptesmàton \* litrothìs en tò kràzin si: I stìra tikti tìn Theotòkon \* kè trofòn tis zois imòn.

Me lindjen tënde, o e dëlirë, \* Ioaqimi dhe Ana \* u shpëtuan nga turpja e shterpësisë \* dhe Adhami e Eva nga shkatërrimi i vdekjes \* Atë e kremton edhe populli yt \* i liruar nga faji i mbëkatëvet e të thërret \* Shterpa lind Hyjlindësen \* dhe atë që tagjis jetën tonë. (H.L.,f.31)

Gioacchino e Anna sono stati liberati dall'obbrobrio della sterilità, e Adamo ed Eva dalla corruzione della morte, o immacolata, nella tua santa natività; anche il tuo popolo la festeggia, riscattato dalla pena dovuta alle nostre colpe, mentre a te acclama: La sterile partorisce la Madre di Dio, la nutrice della nostra vita.

### APOSTOLOS (Gal 6, 11 - 18)

- Salva, Signore, il tuo popolo e benedici la tua eredità. (Sal 27, 9)  
- A te, Signore, ho gridato; non restare in silenzio con me, mio Dio. (Sal 27, 8)

- Shpëtò, o Zot, popullin tënd edhe bekoje trashëgimin tënd. (Ps 27, 9)  
- Tij të thërrita, o Zot: mos rri qet me mua, o Perëndia im. (Ps 27, 8)

### DALLA LETTERA DI PAOLO AI GALATI

Fratelli, vedete con che grossi caratteri vi scrivo, di mia mano. Quelli che vogliono fare bella figura nella carne, vi costringono a farvi circoncidere, solo per non essere perseguitati a causa della croce di Cristo. Infatti neanche gli stessi circumcisi osservano la Legge, ma vogliono la vostra circoncisione per trarre vanto dalla vostra carne. Quanto a me invece non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo. Non è infatti la circoncisione che conta, né la non circoncisione, ma l'essere nuova creatura. E su quanti seguiranno questa norma sia pace e misericordia, come su tutto l'Israele di Dio.

D'ora innanzi nessuno mi procuri fastidi: io porto le stigmate del Signore Gesù sul mio corpo.

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con il vostro spirito, fratelli. Amen.

### NGA LETRA E PALIT GALATIANËVET

Vëllezër, shihni me që shkronja të mbëdha ju shkruanj, nani, me dorën time. Ata që do të duken të mirë tek misht, ju shtrengojën të rrethpriteni, se të mos të jenë të ndëshkuar për shkak të kryqes së Krishtit. Me të vertetë edhe të rrethprerët nëng e ruajën ligjën, po duan se të rrethpriteni ju, se të lëvdohen mbi misht tuaj. Po për mua mos qoftë tjetër lëvdatë, veç se për kryqen e Jisu Krishtit, për të cilën jeta për mua është kryqëzuar, si unë për jetën. Me të vertetë s'vlen gjë as rrethprerja as mosrrethprerja, por të qënurit krijesë e re. E mbi ata që mbajën këtë rregull, qoftë paqë e lipisi, e lipisi qëq si edhe mbi tërë Izraillin e Perëndisë.

Soteparet mosnjeri të më mërzit'it, sepse u qellën te kurmi im lavomat e Zotit Jisu. Hiri i Zotit tonë Jisu Krisht qoftë me shpirtin tuaj, o vëllezër. Amin.

*Alliluia (3 volte).*

- Ho innalzato un eletto tra il mio popolo; ho trovato David, mio servo, e l'ho unto con il mio olio santo. (Sal 88, 20 - 21)

*Alliluia (3 volte).*

- La mia mano sarà sempre con lui e il mio braccio lo renderà forte. (Sal 88, 22)

*Alliluia (3 volte).*

*Alliluia (3 herë).*

- Ngrëjta një të zgjedhur ndë mes të popullit tim: gjeta Davidhin, shërbëtorin tim, dhe e lyejta me valt e shëjtë. (Ps 88, 20-21)

*Alliluia (3 herë).*

- Dora ime do të jetë gjithmonë me 'të e krahu im do t'ë bënë të fortë. (Ps 88, 22)

*Alliluia (3 herë).*

## VANGELO

(Gv 3, 13 - 17)

## VANGJELI

Disse il Signore: «Nessuno è mai salito al cielo, fuorché il Figlio dell'uomo che è disceso dal cielo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna. Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui».

Tha Zoti: “Mosnjeri u ngjit ndër qiell, veç se ai çë u zbrit ka qielli, i Biri i njeriut. Dhe si Moisiu ngrëjti lart gjalprin te shkretira, kështu ka të jetë ngrëjtur lart i Biri i njeriut: ashtu çë nganjë çë ka besë tek ai, të mos të bired po të ketë jetë të pasosme. Sepse Perëndia aq e dish mirë jetën sa dha të Birin e tij të vetëmlërin, se nganjë çë ka besë tek ai të mos të bired po të ketë jetë të pasosme. Perëndia nëng dërgoi të Birin e tij tek jeta se të gjykonjë jetën, por se jeta të shpëtohet me anën e tij”.

## KINONIKON

**Enite tòn Kirion ek tòn uranòn,  
enite aftòn en tìs ipsìstis. Alliluia.**  
*(3 volte)*

Lavdëroni Zotin prej qielvet,  
lavdëronie ndër më të lartat. Alliluia.  
*(3 herë)*

Lodate il Signore dai cieli,  
lodatelo nell'alto dei cieli. Alliluia.  
*(3 volte)*